

Intervento alla Messa conclusiva dell'Inter capitolo

Siamo riuniti per dire grazie, ancora una volta, alla Trinità Santa per tutto quello che ha operato per noi Pastorelle in questi giorni di Inter capitolo. Una gratitudine che nasce dal profondo del cuore per aver potuto contemplare l'opera di Dio in noi e attorno a noi.

La luce dello Spirito ci ha guidate in questi giorni di preghiera e lavoro comune e ci ha ricordato la bellezza del nostro carisma e della nostra missione nella Chiesa. Vogliamo, in questo momento, rinnovare la nostra fedeltà alla vocazione che ci è stata donata per mezzo del Beato Giacomo Alberione, nostro Fondatore, accompagnando Romina Jalil nella sua prima professione che celebra durante questa Eucarestia. Anche noi suore Pastorelle diciamoci reciprocamente: "Lasciamoci **ri-conquistare** da Cristo". Apparteniamo a Cristo buon Pastore e abbiamo per vocazione la grazia di condividere la sua missione pastorale prendendoci cura del suo popolo, in comunione con i Pastori della Chiesa.

In questo tempo difficile per la fede cristiana, ci è chiesto di prenderci maggiore e più puntuale cura della vita di fede dei battezzati, della vita delle giovani generazioni, accompagnandole nel cammino spirituale, a partire dal nostro stare "cuore a cuore con Cristo" e dalla nostra chiara adesione alla sua Chiesa.

Comprendiamo con sempre più chiarezza che ci è affidato un ministero di comunione e di tessitura delle relazioni ecclesiali, cooperando con quanti sono chiamati al **ministero di cura pastorale**, perché la Chiesa sia segno profetico di salvezza per tutti, casa aperta al dialogo ecumenico ed interreligioso, seme fecondo dell'Evangelo per la società e per le culture. In questo mondo della comunicazione globale ci caratterizzi sempre più fortemente la cura della relazione interpersonale, la vicinanza e la passione pastorale perché tutti abbiano vita in abbondanza, la creazione risponda al disegno di Dio e i popoli si riconcilino nella verità e nella pace.

La nostra vita è stata affidata dal beato Alberione, all'intercessione di Maria, Madre del buon Pastore e ai SS. Apostoli Pietro e Paolo. Dall'esempio di Maria, viviamo l'essere madri e sorelle nello Spirito, che accompagnano la crescita e la maturazione della vita in Cristo. Dai Massimi Pastori impariamo l'amore a Cristo e alla sua Chiesa e l'urgenza e l'universalità dell'evangelizzazione.

In questa celebrazione vi chiediamo di unirvi alla nostra preghiera perché ci sia donato di vivere fino al dono totale la grazia della vocazione che abbiamo ricevuto.

Il nostro ringraziamento va specialmente al Nunzio Apostólico, Mons. Adriano Bernardini, che presiede questa celebrazione; ai concelebranti, ai membri della Famiglia Paolina; a coloro che collaborano con noi nella Pastorale; alle suore che ci hanno ospitato in questi giorni; ai familiari di Romina e a quanti ci hanno accompagnato con la loro preghiera per il buon esito dell'evento intercapitolare.

A Romina un augurio tutto speciale per un gioioso cammino di fedeltà a Gesù buon Pastore. Buona celebrazione a tutti!

Sr Marta Finotelli
Superira generale

S. Miguel, 28 giugno 2009
13ª domenica del tempo ordinario